

La Sicilia 31 Ottobre 2013

Pregiudicato in fin di vita, morto dopo il ricovero

Avrebbe dovuto presentarsi martedì sera, entro le 21, al carcere di Augusta, dove si trova ristretto in regime di semilibertà. Ma a quell'appuntamento il catanese Francesco Natale Trovato, 41 anni, pregiudicato, non c'è mai arrivato.

E' stato trovato la sera stessa di martedì intorno alle 20, moribondo al viale delle Medaglie d'Oro, a pochi passi da piazza Risorgimento. Ricoverato all'ospedale «Garibaldi» è morto poco meno di un'ora dopo per le gravi ferite riportate alla testa e le gravi lesioni interne riportate.

All'inizio si pensava fosse stato ucciso, ma sul corpo non sarebbero stati rinvenuti fori di proiettili o ferite di arma da taglio. Aveva addosso un giubbotto tutto strappato. S'è pensato, allora, ad un incidente stradale, ma sul luogo del ritrovamento del corpo non sarebbero state rilevate tracce di frenata. Altra ipotesi, Trovato potrebbe essere stato investito o ucciso da qualche altra parte e poi gettato lì in modo che qualcuno lo vedesse e lo soccorresse. Fatto sta che ci vorrà un'autopsia per rispondere, almeno in parte, alle tante domande sulla sua morte. Sull'episodio indaga la polizia municipale.

L'uomo, pregiudicato, era una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine. Era salito agli onori delle cronache il 30 settembre 2010 per uno scippo in concorso con una complice, commesso a Pedara il 27 agosto del 2009, ai danni di una suora che aveva prelevato 750 euro all'ufficio postale. Già all'epoca era detenuto, a Catania, ma per altra causa.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS